

## NOTA SULLA *PRO MARCELLO*

L'orazione *Pro Marcello*<sup>1</sup> è importante, come è ben noto, per la teorizzazione della *clementia Caesaris*<sup>2</sup>: ma c'è qualche passo, anche verbale, di essa, che non c'è dubbio sia diventato patrimonio della poesia augustea, quando ha voluto celebrare la missione di Roma ordinatrice, all'insegna appunto della *pax* e della *clementia*, dell'impero: si veda c. 8 *animum vincere, iracundiam cohibere, victoriam temperare, ad-versarium nobilitate, ingenio, virtute praestantem non modo extollere iacentem sed etiam amplificare eius pristinam dignitatem, haec qui faciat, non ego eum cum summis viris comparo, sed simillimum deo iudico.*

E si ricordino i versi famosi del libro VI dell'Eneide, di cui già rilevammo i contatti con testi ciceroniani (L. ALFONSI, *Sulla tradizione letteraria della missione di Roma*, in « *Aevum* », XXIX (1955), 3, pp. 270-1):

*Tu regere imperio populos, Romane, memento:  
(hae tibi erunt artes) pacisque imponere morem,  
parcere subiectis et debellare superbos (VI, 851-53).*

Ma ancora si legga Orazio *Carm. saec.*, 51-52

*...bellante prior, iacentem  
lenis in hostem*

al cui proposito i commentatori ricordano appunto il passo vergiliano e *Mon. Ancy.* III, 1 (cfr. anche G. PASQUALI, *Orazio lirico*, Firenze 1964 [a cura di A. La Penna], p. 737; Q. HORATIUS FLACCUS, *Oden und Epoden*, erkl. von KIESSLING-HEINZE, Berlin 1955, p. 480, n. 49 richiama anche lo stesso passo di *Mon. Ancy.*). Ma quella che era dote di uno, in Vergilio ed Orazio diventa connotato dell'imperatore e del popolo dominatore, missione di un impero nei confronti non di un nemico personale, ma di tutti i sottomessi<sup>3</sup>.

LUIGI ALFONSI

---

<sup>1</sup> Su cui si veda V. PALADINI, *Introduzione alla Pro Marcello ciceroniana*, Roma 1954, « *Annuario 1953-54 Istituto Universitario pareggiato di Magistero Maria SS. Assunta* », Roma, pp. 5-20 in generale.

<sup>2</sup> E. BUX, *Clementia Romana*, in « *Würzburger Jahrb. für die Alt.* », 1948, pp. 201-231, che a p. 206 ricorda la *Pro Marcello*, 12, e altri testi, così a p. 230; e si ricordino gli studi di M. TREU, *Zur Clementia Caesars*, in « *Museum Helveticum* », V (1948), 4, pp. 197-217; e di H. DAHLMANN, *Clementia Caesaris*, in « *N. Jahrb.* », 1934, pp. 17-26, per non parlare di altri; inoltre ora, *Cicéron, Pro Marcello oratio*, ed. M. RUCH, Parigi 1965, pp. 13-16 specialmente.

<sup>3</sup> Si veda anche E. LEPORE, *Il « princeps » ciceroniano e gli ideali politici della tarda repubblica*, Napoli 1954, pp. 352-353 e 357-363.